

# L'Alta Valle Brembana

## Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

### ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.36-7.8.4-10.54-12.8-16.27-17.49-20.12-22.33.

Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.40-7.42-8.59-10.30-12.45-14.45-17.30-18.40-21.

Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.58-7.27-8.35-11.27-13.16-18.08-18.24-19.34-22.

### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Per Valleve e per S. Brigida ore 9.20-10.40-16.20.

Per Mezzoldo ore 10.40-19.20.

Per Piazzatorre ore 9.20-16.20.

Per Roncobello ore 10.40-16.20.

Da Valleve ore 9.20-15.

Da S. Brigida, da Mezzoldo, da Roncobello ore 6.15-20.

Da Piazzatorre ore 10-17.10.

## Il Santo Vangelo

### Il Fariseo ed il Pubblicano

Per certuni, i quali confidavano in se stessi come giusti, e disprezzavano gli altri, Gesù raccontò questa parabola:

« Due uomini ascsero al tempio a pregare: uno era Fariseo e l'altro Pubblicano. Il Fariseo stando in piedi, così dentro di sé pregava: O mio Dio, ti ringrazio di non essere io come gli altri, rapaci, ingiusti, adulteri, come anche questo pubblicano. Io digiuno due volte alla settimana, pago le decime di quanto possiedo. Il Pubblicano, invece, stando da lungi, non osava nemmeno alzare gli occhi al Cielo: ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore. E' un'altro benemerito del Piccolo Credito, destinata a favorire i produttori di grano, che segnaliamo volentieri ai nostri lettori.

### Riflessioni

Una lezione importantissima ci dà il Divin Maestro nel Vangelo.

1. *L'umiltà nella preghiera.* - Consiste in quello stato d'animo per cui uno sente di essere un povero peccatore, pieno di miserie, e quasi non osa alzare gli occhi al cielo e si confessa peccatore. La preghiera fatta con questi sentimenti profondamente sentiti è quella che sale al trono di Dio ed è accettata al Signore.

2. *Perché l'umiltà nella preghiera.* - Il perché ce lo dimostra il dipartimento del Fariseo: egli si dà meriti che non ha, si crede superiore a tutti e disprezza gli altri per esaltare se stesso; questa è la preghiera del Fariseo. Ma dice il Vangelo che egli ritornò a casa non giustificato, anzi con un peccato di più sull'anima. Ecco quindi la necessità di pregare con umiltà, senza della quale non si ottengono le grazie che si domandano.

3. *Pratica.* - 1) Chi si esalta sarà umiliato, chi si umilia sarà esaltato, perché l'umile sa di essere nulla e riconosce la verità ed il Signore lo ascolta; 2) detestare le nostre colpe e col cuore contrito innalzare al Signore fiduciosi il grido dell'anima nostra; 3) ricordare sempre che Dio dà la grazia agli umili e resiste ai superbi.

Senza umiltà, dice D. Guéranger, non vi ha né giustizia, né virtù cristiana.

## MODA INDECENTE

E' doloroso constatare come, dopo tanti richiami dal S. Padre all'ultimo parroco, il paganesimo della moda non abbia affatto smobilizzato; anzi, possiamo dire, confrontando cogli anni andati, abbia ringiardato la sua battaglia, diventando sempre più preace, subdolo, raffinatamente studiato, deciso a condurre alla più bassa degradazione morale anche i nostri, una volta sani, paesi, le nostre famiglie cristiane, le anime della nostra balda gioventù!

E' una constatazione che balza all'occhio di ogni buon pensante e che fa tanto più orrendo contrasto nei confronti con la crisi che attraversiamo, e in quanto è una aperta sfida a tutte le buone e sagge norme emanate dalle autorità, non soltanto religiose!

Inutile adunque ogni sforzo?... Battaglia perduta?... Tacere?...

### Contro il grave disordine

Dinanzi al dilagare sempre più minaccioso del male, non si sgobittiscono per nulla la Chiesa ed i suoi ministri, e non mancano mai petti fieri di apostoli che indefessamente richiamano a un sacro e giusto rigore, per salvaguardare col bene delle anime, quanto vi è sulla terra di più sacro.

Ecco qui la voce dell'eminentissimo Arcivescovo di Firenze. Riportiamo di buon grado il suo appello per-

ché può far bene a tutti i nostri lettori:

« La lotta santa ingaggiata contro la moda indecente, che offende Dio e oltraggia la cristiana modestia, per la debolezza e la malvagità umana, non ha ottenuti i bramati successi.

Consei pertanto degli obblighi gravi che incombono alla coscienza dei Vescovi e di tutti i pastori di anime, diamo le seguenti disposizioni:

a) Le donne entrino e stieno in chiesa a capo coperto.

b) Donne e bambine abbiano veste accollata e convenientemente lunga.

c) La stoffa degli abiti non sia trasparente.

d) I giovinetti e i bambini abbiano i calzoncini che scendano fino al ginocchio ed abbiano coperte le braccia.

I sacerdoti secolari e regolari impediscano che entrino in chiesa persone che contravvengano alle disposizioni sopra descritte, e a chi si presentasse in veste indecente si rifiutino i Sacramenti.

I sacerdoti stessi nelle scuole di

Dottrina Cristiana, negli oratori, nei patronati, i superiori nei Collegi, le suore negli istituti, non esclusi gli Asili, e gli insegnanti nelle loro scuole esigano a qualunque costo la modestia del vestire per i fanciulli e le fanciulle, e ricordino ai genitori l'obbligo di procurare vesti decenti.

L'Azione Cattolica usi contro la moda inverecconda l'arma della parola e dell'esempio. Gli uomini esigano che spose e figliuole vestano modestamente; le donne e le giovani, le fanciulle e i fanciulli appartenenti all'Azione Cattolica vestano come prescrive la modestia cristiana e come raccomanda l'Arcivescovo.

L'appello di quel degnissimo Arcivescovo è chiaro e forte, ed è diretto ad ogni ceto di persone di buon senso. Conviene ricordare ancora una volta che l'ostinazione sfrenata della immoestia nel vestire non ci dispensa, ma rende a tutti più grave il dovere di combatterla.

Solo con la lotta assidua e concordata potremo, se non togliere il male, certo almeno compiere il nostro dovere davanti a Dio.

## L'Azione Cattolica in Alta Valle

### A voi, Giovani Cattolici

Vi abbiamo messo sott'occhio prove ed esempi ammirabili di giovani come voi, della vostra età, più anziani di voi, che militano nell'Azione Cattolica e lavorano per una nobile missione. Non sono preti, non religiosi, non bigotti, non idioti, ma come venivano dicendo, sono il fior fiore della gioventù nostra, che vivono di pietà, di purezza, di onestà.

Ricordate quindi che baldi di forza e di volontà, voi siete, o giovani, le più belle speranze del Papa, che tanto vi ama come la pupilla dei suoi occhi, fino a dirvi: « Noi siamo voi e voi siete Noi! Chi tocca voi tocca Noi ». Forti di energie fisiche e morali, pieni di vita e di entusiasmo febbrile, dovete sprigionare anche con le opere quel fervore, quella lena che dentro vi agita. Voi siete il gaudium e la corona della Chiesa e del Sacerdozio, e quando il Clero ha questo braccio destro, la Chiesa è ben servita, la Religione portata in trionfo.

### Il vostro corredo

Davete pertanto ben conoscere la parola d'ordine, parola che voi attingete dalla voce dei Maestri d'Israele e dallo studio della religione: dovete ancora amare la SS. Eucaristia. Questo è un corredo che non vi impoverisce mai, non vi lascia mai sprovvisti, anzi, vi fornisce le armi forti e sicure per vincere il demone, nemico di Dio, della Chiesa, dell'anima vostra; vi aiuta a mettere sotto i piedi il rispetto umano nella franca professione della fede e zelo per la religione. Giovani di questa tempra, modelli di Azione Cattolica, ne trovate oggi un numero considerevolissimo: un prototipo: Pier Giorgio Frassati, universitario di Torino.

### Il vostro programma

Ecco il vostro programma d'insuperabile bellezza e grandezza: *servire la Chiesa nella preghiera, nell'azione, nel sacrificio!*

Il programma è vasto, il cammino richiede costanza e generosità. Giovane cattolico dunque non vuol dire portare il distintivo all'occhiello, intervenire alle parate sotto il proprio gagliardetto, né prender parte alla partita nella sede del Circolo: cose buone, ma semplici mezzi e di pura

comparsa. Occorre soprattutto vita pura, frequenza alla Chiesa, ai Sacramenti, pronti e generosi nel difendere e sostenere la Religione e la Chiesa, nell'aiutare i nostri sacerdoti nell'apostolato del bene.

Giovani, gaudium e corona nostra, noi vi ripetiamo: bello e luminoso di uno splendore celestiale è l'orizzonte che vi sta dinanzi; a voi scegliere la facile via che vi conduce alla brillante mèta.

APIS ARGUMENTOSA.

## Pellegrinaggio Bergamasco a Lourdes

Anche quest'anno il Comitato Diocesano promuove un Pellegrinaggio a Lourdes con visita facoltativa a Parigi ed ai più celebri Santuari della Francia.

La partenza da Bergamo è fissata per il mattino dell'8 Settembre ed il ritorno per il mattino del 15. La comitiva però che visiterà Parigi sarà di ritorno il 20 dello stesso mese.

I prezzi per il solo Pellegrinaggio (da frontiera a frontiera) sono così stabiliti: 1.a classe L. 590; 2.a classe L. 420; 3.a classe L. 280, oltre L. 30 d'iscrizione.

Pellegrinaggio e visita a Parigi: 1.a classe L. 1625; 2.a classe L. 1200; 3.a classe L. 860, oltre L. 30 d'iscrizione.

Per programmi ed iscrizioni rivolgersi alla sede del Comitato, via Mazzini 14, Bergamo, agli uffici di Viale Roma 18, ed alla Agenzia Viaggi di Porta Nuova; per quelli dell'Alta Valle, presso la direzione del nostro giornale, Olmo al Brembo.

Nel prezzo del pellegrinaggio è già a Parigi sono compresi tutti i servizi e tutte le spese da frontiera a frontiera.

Per ulteriori schiarimenti chiedere il programma agli Uffici sopra indicati.

## AVVISO

### Esercizi Spirituali per le giovani

Per le giovani di buona volontà, siamo lieti di annunciare due corsi di S. Spirituali Esercizi.

Il primo avrà luogo presso le Rev. Suore Sacramentine (in Bergamo, via S. Antonino) dalla sera del 7 al 13 prossimo Agosto.

L'altro corso avrà luogo nel monastero di Zogno dal 14 al 20 Agosto, e sarà chiuso, con la funzione delle nozze. Le giovani, e speriamo siano molte, cui può interessare l'avviso, si diano in nota per tempo.

## NOTIZIE VARIE

### I risultati della Conferenza di Losanna

Questa volta si deve dire che una Conferenza è giunta a buona conclusione. Il problema delle riparazioni e dei debiti di guerra è almeno provvisoriamente risolto.

La Germania si è obbligata a pagare tre miliardi di marchi oro a cominciare fra tre anni. Pagherà inoltre i prestiti Dawes e Young, le spese di occupazione americana e ritirerà i marchi spesi in Belgio durante la guerra.

Questo il risultato, la cui importanza non deve essere diminuita. Ora il Trattato dovrà essere ratificato, ma la ratificazione non avrà luogo da parte dei vari Parlamenti, se gli Stati Uniti, eredi dell'Europa, non avranno fatto conoscere la loro decisione in proposito, cioè di cancellare o ridurre fortemente i loro crediti.

La decisione americana non si avrà se non dopo l'elezione del nuovo Presidente, cioè verso la fine d'anno.

Il S. Padre si è compiaciuto per questo risultato che apre il cuore e speranza in giorni migliori, ed ha esortato il mondo cattolico a ringraziare la bontà divina ed a continuare nella fiduciosa preghiera per il completo ristabilimento della pace e dell'ordine sociale.

### Il Consiglio dei Ministri

ha approvato l'opera svolta dai delegati italiani a Losanna; lo stesso Consiglio prese pure parecchi provvedimenti di indole interna, approvando anche un contributo di quattro milioni per risanamento edilizio igienico di Bergamo.

### L'ordine di leva della classe 1912 - Quando e dove si devono presentare i coscritti

In base alle disposizioni ministeriali, il Presidente del Consiglio di Leva ha disposto perché l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti nella lista di leva 1912 del nostro Mandamento, avvengano nei giorni e nelle località qui sottosegnate:

Seconda Commissione Mobile: Averara, Branzi, S. Brigida e Piazzatorre, 22 agosto; S. Martino de' Calvi, Valtorta e Carona, 23; Roncobello, Piazzola, Olmo al Brembo, Camerata Cornello, Valleve, Cusio, 24; Foppolo, Isola di Fondra, Cassiglio, Mezzoldo, Ornicia 25.

### Due nuovi Santi

La causa di santificazione sia del Beato Cottolengo come del Beato D. Bosco, procedono senza difficoltà. Negli ambienti della Curia Romana si ritiene che i due apostoli torinesi saranno santificati contemporaneamente, probabilmente nel 1931.

### Pellegrinaggi americani a Roma

Continuano a giungere a Roma, per visitare il Papa e l'Eterna Città, numerosi gruppi di cattolici americani, reduci in massima parte dal Congresso Eucaristico di Dublino.

### 15 milioni della Banca Piccolo Credito per la Campagna Granaria

Togliamo dai giornali: « Presso la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori bresciani, si è costituito l'Ente Monte Frumentario.

Sono state concretate e approvate le norme per il funzionamento dell'Ente il quale potrà valersi d'un primo fondo di 9 milioni messi a disposizione dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde e di altri 15 milioni assegnati dalla sede locale del Piccolo Credito Bergamasco. L'operazione finanziaria viene eseguita dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde a mezzo di conti warrants e dalla Banca locale attra-

verso la semplice presentazione di polizza di pegno rilasciata globalmente dal Monte Frumentario ».

E' un'altra benemerita del Piccolo Credito, destinata a favorire i produttori di grano, che segnaliamo volentieri ai nostri lettori.

### Le severe sanzioni penali contro i delinquenti di Almenno S. Bartolomeo.

Alle Assise di Bergamo, sabato se. 16 corr., è stata pronunciata la sentenza per la strage di Almenno. Il Tribunale ha condannato alla pena di morte, mediante fucilazione nella schiena il Gavazzeni Pietro, e all'ergastolo Rota Giuseppe, Rota Battista e Arzuffi Giuseppe.

### Un caso strano

In Francia un bambino di 5 anni sportosi dalla finestra del terzo piano per vedere la mamma che ritornava, cadeva nel vuoto, ma la camicia da notte, gonfiata per l'aria, fece da paracadute e il bambino vi mise incolme.

## PER I NOSTRI EMIGRANTI

Togliamo dall'Eco di Bergamo:

### Una buona iniziativa

« Altra volta dicemmo che uno dei primi frutti della giornata diocesana del nostro Clero per lo studio del grave problema dell'assistenza religiosa agli emigranti, giurata tenuta lo scorso Maggio, è stato precisamente quello di gettare l'allarme su realtà dolorose che non possono essere dimenticate. La nostra gente all'estero perde la fede e si rovina nel sano costume. L'ambiente di lavoro del mercato estero, per un complesso di cose è andato sempre più peggiorando. Di più la nostra emigrazione che si è trasformata da periodica in permanente minaccia di perdere ogni contatto con l'ambiente sano e profondamente cristiano delle parrocchie d'origine.

Come rimediare a tanto male? Come limitare tanta rovina d'anime?

Ecco un problema che merita certamente di essere studiato non solo dal Clero e dai cattolici di Bergamo, ma dal Clero e dall'Azione Cattolica di tutta Italia, poiché ormai l'emigrazione italiana all'estero fa reclute in tutte le diocesi della penisola. Si capisce tuttavia che le terre a popolazione densa come la nostra sentiranno questo bisogno in proporzioni maggiori.

La bergamasca, anche nell'emigrazione, può vantare il primato. I nostri lavoratori sono ricercati ed apprezzati su tutti i mercati dell'estero e per di più si trovano numerosi in ogni parte del mondo.

Giò giustifica la speciale preoccupazione del nostro Rev.mo Clero. Si vuole che chi lavora lontano dalla parrocchia non si perda ed eventualmente non si tramuti in reale pericolo per chi è rimasto, quando ritornerà nella sua terra.

Allora necessita muoversi e tentare un'opera di preservazione in campo di azione tanto difficile ed aspra.

Ecco quindi che l'allarme dato al nostro Clero, lo scorso anno, da Don Benozzi, sacerdote bergamasco addetto all'assistenza religiosa degli italiani di Parigi, e quest'anno dallo stesso Superiore dei sacerdoti della emigrazione italiana in Europa, fa sì che si abbia a tentare per la prima volta in Italia una specie di congresso per lo studio della gravissima questione.

La scorsa settimana, a Casa del Popolo, si è riunita la Commissione diocesana per l'assistenza morale e religiosa degli emigranti allo scopo di studiare un programma da svolgersi in tale congresso di Clero. Si è venuti nella determinazione di allargare anche la cerchia dei partecipanti alle due giornate di studio che si terran-



no in Bergamo alla fine del prossimo Agosto.

Si inviteranno quindi quanti delle diocesi dell'Alta Italia vorranno partecipare al nostro Convegno.

Sarà certamente tra noi anche il Prelato dell'Emigrazione italiana nel Mondo, Mons. Vignani di Roma. I te-

mi saranno trattati da Missionari in preferenza bergamaschi.

Mons. Babini ha assicurato la sua preziosa partecipazione.

Insomma pare si voglia fare qualcosa sul serio.

Noi lo auguriamo di tutto cuore.

A. V. ».

## Interessi Valligiani

### Ancora dell'industria erbostica in Valle

Dopo quanto abbiamo detto nell'ultimo numero, pubblichiamo senz'altro un primo elenco di piante che via via si possono raccogliere:

**I Colchico** (Cornagione, Loregn, Viodoss, ecc.). Si tratta di un'erba bulbosa a foglie lucenti, lanceolate, che porta in una capsula o borsa dei semi, e che si riscontra nel primo taglio del fieno, e nei pascoli di terreni specialmente esposti verso tramontana. Per ottenere il seme si staccano queste capsule prima che si aprano naturalmente, si portano ad essiccare al sole o stese in locali arieggiati, non ammucchiandole. Quando son ben seccate si sfregolano e crivellano i semi, ventilando per liberare gli ultimi frammenti di capsule, indi si espongono ancora qualche giorno al sole, finché sono diventati di color bruno e duri così da non essere schiacciati con le unghie. Questi semi sono regolarmente vendibili ogni anno a prezzo vantaggioso.

Si possono utilizzare anche i bulbi affettati come i funghi, dopo averli lavati e privati dalle radici, ed essiccati al sole onde restino bianchi e non ammuffiscano. Questi bulbi si possono cavare sia al momento della raccolta dei semi, sia in settembre, quando compaiono i fiori bianco-violetti, ma è preferibile essiccarli d'estate quando il sole ha maggior forza, perché così il prodotto resta più bello. Anche questi bulbi sono ben pagati per quanto di esito meno regolare che non i semi. Trattandosi di pianta velenosa è bene tenerne lontani i bambini e le persone inesperte. **Il Tizio selvatico** (L. 74). Da questi alberi a tutti noti, che crescono a decine di migliaia nei nostri boschi, nei prati e pascoli, lungo i torrenti e le strade, si possono raccogliere ingenti quantità di fiori. Da un albero di medio sviluppo si possono ottenere almeno una ventina di kg. di fiori freschi, che essiccati all'ombra su pavimenti di legno o di mattoni, stesi in strato sottile (5-10 cm.) e rivoltati delicatamente daranno un ottimo e fragrante prodotto che trova sempre maggior impiego per la preparazione di tisane e decotti ed efficaci in varie affezioni. Costano varie centinaia di lire al quintale.

I fiori vanno presi quando sono ancora bianchi, staccandoli con la linguetta o brattea che è unita ad essi, asciutti e quindi non appena finito di piovere, senza lasciarli a lungo insaccati, peggio se al sole, si ripuliscono dalle foglie, dai rami legnosi e si allargano delicatamente evitando di calpestarli così che non si riducono in tritume. Quando sono ben seccati, per conservare il colore si ammucchieranno all'oscuro, in ambiente asciutto e piuttosto fresco, in attesa di essicarli.

Si scarteranno i fiori diventati rossicci o neri, quelli ammuffiti o nerastri, avendo questi perduto ogni valore medicinale e commerciale.

Riservandoci di continuare prossimamente l'elenco di altre piante medicinali abbondanti in Val Brembana, esortiamo ad effettuare senza indugio la raccolta del Colchico, e fra pochi giorni del Tizio, ed a chi desiderasse fornire dati di carattere tecnico atti a convincere della convenienza di queste produzioni e della possibilità di trovarne sicuro collocamento.

E' bastato l'annuncio pubblicato nel nostro ultimo numero, perché alcuni valligiani di buona volontà si dichiarassero pronti ad iniziare il lavoro. Ne abbiamo registrati di Mezzoldo, di Casio, di Roncabello, di Moio, di Valnegra e di Olmo. Pare ormai assicurato che il sig. Lapierre sarà tra noi nei prossimi giorni e allora sarà nostro dovere di avvertire tutti quelli che si sono presentati, affinché in giorno ed ora determinata, possano essere convocati per ricevere istruzioni e per i necessari patti e condizioni da parte dell'agente Dott. La Pierre. Questa spontanea e pronta corrispondenza ci conforta e fa sperare che l'iniziativa sia davvero per tornare di pratica utilità.

### Nelle nostre Colonie

Il «Giornale di Genova» con belle illustrazioni, in un lungo articolo descrive la vita libera e gioconda delle Piccole Italiane Genovesi, lassù nella grande Colonia di Piazzatorre. Bei quadri tolti dal vero, scene allegre e care che si ripetono tutti i giorni. Consolante poi notare che oltre lo sviluppo fisico e la cura materiale, le bambine godono pure un bene morale spirituale, che allietta ancor più e meglio la loro villeggiatura. Quasi tutti i giorni, gruppi a gruppi, ordinate e composte, le bambine della Colonia si portano alla parrocchia, dove l'Opera del Sacerdote non si rifiuta mai, e là

vengono ascoltate le confessioni e abbellite ancor più queste anime innocenti.

Così nel verde nido di S. Martino de' Calvi, un brulicchio di vispi fanciulletti, sorridenti, allegri, passano giorni invidiabili. La «Voce di Bergamo», parlando di quella Colonia diffusamente in un bell'articolo, dice della vita di famiglia che si svolge in mezzo a quella pineta, delle visite gradite, delle famose sorprese, che rendono doppiamente caro il soggiorno a quei centinaia e centinaia di bambini. Ai nostri bergamaschi, ed alle piccole Genovesi ripetiamo ancora una volta i nostri auguri sinceri e cordiali.

### Il tempo che fa - Estate?!

Sembra assurdo pensare che siamo in piena estate, nel corente luglio, mentre brevi e rare orcheiate di sole sono seguite da continue piogge torrenziali. Piove di giorno e piove di notte. Ormai gran parte dell'estate è trascorsa e da noi non si conosce ancora il caldo.

I contadini che nei paesi più alti sono nel meglio del primo taglio, hanno il fieno nei prati che da dieci o quindici giorni prende acqua e non lo possono raccogliere.

Lamenti e speranze, ma intanto il tempo fa i suoi capricci. A quando il sole ed i calori benefici?

### Servizio Automobilistico alta Valle Brembana

Dal giorno 15 corr. la spett. Ditta Donati ha messo in vigore il seguente orario, già attuato inappuntabilmente in tutte le diramazioni dell'Alta Valle Brembana:

Da Piazza Brembana (S. Martino de' Calvi Nord) per Olmo-Averara-Santa Brigida: ore 9,20, 10,40, 16,20, 19,20. Da S. Brigida-Piazza Brembana: 6,5, 15,20. Da Averara 9,50, 17,15.

Salita da Piazza-Branzi-Carona-Valle: ore 9,20, 10,40, prosegue per Carona, 16,20. Per mese di agosto solo sino a Branzi ore 19,20. Discesa da Branzi ore 6,5, 17,10 (solo agosto). Da Valle: ore 9,20, 15. Da Carona, ore 15.

Le corriere che proseguono per Valleve portano anche viaggiatori per Carona, ma solo al bivio che è a due chilometri da Carona stessa.

Piazza Brembana-Mezzoldo, ore 10,40, 19,20. Ritorno ore 6, 15,20.

Piazza Brembana-Piazzatorre: ore 9,20, 16,20. Ritorno: ore 10, 17,10.

Piazza Brembana-Roncabello: ore 10,40, 16,20, 19,20, questo però festivo e nel solo mese di agosto. Ritorno: ore 6,5, 15,20, 17,10 (festivo solo agosto).

Le autocorriere partono dal Piazzale Stazione di S. Martino de' Calvi Nord (Piazza Brembana) e sono in coincidenza con i treni da e per Bergamo.

### La regina a Piazzolo

Per chi è profano in materia, questa notizia può portare qualche sorpresa. Ma qui non si tratta di regina che tiene il trono, porta la corona in capo, stringe lo scettro fra le mani, no; è semplicemente la regina delle api.

Chi possiede anche solo una superficiale infarinatura in riguardo, sa che la regina, ape più voluminosa delle operaie, colore alquanto vivo, incesso più maestoso, è la sola che depone le uova e non ammette altre regine nella stessa arniera, e le api lavorano, si fortificano, producono a proporzione della fecondità e delle buone qualità della regina stessa.

Il Parroco di Piazzolo, che in teoria è un valente apicoltore, avendo un'arnia debole, causa la regina troppo logora, pensò di sostituirla con una più giovane, capace di deporre molte uova e fortificare l'arnia. Saputo che a Bologna v'è un allevamento del genere e si fanno spedizioni in tutto il regno ed anche fuori, ne fece ordinazione e dopo non molto attendere, coi primi del mese, vide capitargli per posta, senza seguito e senza scorta, questa nobile dama, proveniente fino da Bologna, che senz'altro introdusse nell'arnia secondo le norme stabilite, perché facesse la conoscenza colla nuova numerosa famiglia e prendesse possesso del suo regno.

La notizia può essere utile per chi ha parte interessata, e quando un'arnia diventa debole, prima di lasciarla morire è bene sostituire la regina. La cosa è subito fatta, si scrive a Bologna, con l'indirizzo che la direzione può fornire, ed in pochi giorni si è serviti, pagando la misera somma di dodici lire, si ha la fortuna di salvare l'arnia e diventare padroni d'una nuova regina.

### VARIETÀ MEDICHE

## Acqua, scopa e sapone

Roberto Koch, il più grande scienziato tedesco del secolo passato, lo scopritore del bacillo della tubercolosi, pregato dall'Imperatore di Germania Guglielmo di riassumergli in poche parole tutto il segreto della scienza igienica moderna, per avere, come un piccolo catechismo da far ripetere al popolo, rispondeva che tutta la medicina moderna si può riassumere in tre semplici e comuni parole: *acqua, scopa e sapone*. Più si studia, più ci si persuade di questa grande verità e si conosce sempre più che gli uomini colla pulizia sono muniti d'una tale arma, che supera tutto l'arsenale che il più sapiente farmacista può e sa preparare. Lo constatiamo ogni giorno nel personale d'assistenza, medici e infermieri, degli ospedali e delle sale per contagiosi, che pur vivendo in continua familiarità con ammalati infetti da germi pericolosi e capaci di produrre grandi stermini umani, di rado ne restano vittime, perché questo personale bene istruito e guidato, si tiene soprattutto pulito, molto pulito.

E' vero che il povero più del ricco si ammala di malattia infettiva, perché per cause molteplici di lavoro è più soggetto alla sporozia; ma con tutto questo non è detto, non è escluso, non è impossibile anzi tutt'altro, che un povero possa mangiare e vestire poveramente, abitare una casa modesta, senza ammalarsi di malattie infettive.

Siamo d'estate, nel periodo più propizio allo sviluppo dei microbi pericolosi, perché nel regno animale coi calori estivi un gran numero d'insetti e parassiti, come cimici, pidocchi, mosche, si moltiplicano all'infinito, portando, distribuendo dovunque i miasmi, i germi delle malattie infettive, specialmente, dove non è passato l'acqua, la scopa, a portar via i rifiuti della nostra vita e quella degli animali domestici. Ognuno di questi insetti fa la sua parte di danno all'uomo e che triste parte! Le cimici producono certe febbri ricorrenti, del tipo della malaria, che fa strage nei paesi meridionali, i pidocchi danno la febbre cosiddetta algida, perché molto comune nei popoli neri, assai meno puliti dei bianchi. Non parliamo poi delle mosche che contaminando frutta e verdura e gli alimenti tutti, causano febbri maligne, intossicazioni.

Sapete voi, buone mamme, come avviene che il bambino s'infetta di vermi? Non per uno spavento, come crede il popolo. La inquietudine, l'agitazione del vostro piccino, lo svegliarsi improvvisamente, i vomiti, le diarree, non sono prodotti dallo spavento, ma sono gli effetti delle sostanze tossiche secrete dai vermi, che sono nel suo stomaco e intestino.

Il bambino prende i vermi portando alla bocca acqua, terra, cibi infetti da uova di vermi stessi. Come si può prevenire tutto questo?

Con la pulizia, specialmente con quella delle loro manine che debbono essere lavate più volte al giorno, soprattutto, prima che tocchino i cibi e se li mettano in bocca.

E' la mancanza di pulizia dei pavimenti, dove giungono gli spuri di tutti i mali di consumazione, coscienti e incoscienti, che facilita il moltiplicarsi del loro numero in famiglie, nelle quali fa strage. Si potrebbe continuare a lungo a dimostrare che la causa di molte malattie infettive, non è tanto la povertà, ma la poca pulizia, la sporozia e il mancato uso dell'acqua, della scopa e del sapone.

Ogni giorno esaminando le scoperte scientifiche che si vanno compiendo nel campo medico, noi vediamo quale importanza spetti veramente alla pulizia. Non è stato la stessa rapida, gloriosa progressione della chirurgia una scoperta, una questione di pulizia? Mani ben lavate e insaponate, ferite non insudiciate, protetti da garza e bendaggi privi di vermi, di strutti preventivamente con alte temperature. I vecchi chirurghi non erano men prestanti e valenti di quelli dei nostri tempi; ma per la mancata conoscenza dei germi e delle infezioni che ne derivavano, i loro brillanti interventi finivano in esiti disastrosi e gli operati morivano in gran numero successivamente alle operazioni per infezioni sopraggiunte.

Conclusione. La pulizia con l'acqua, il sapone e la scopa, come la luce e l'aria sono elementi di salute che hanno il valore di veri e propri rimedi.

L'uomo pulito che ama la casa pulita, beve l'acqua buona, ama il sole e l'aria, può vivere, vestire modestamente, può nutrirsi con grande parsimonia, ma avrà la grande probabilità di non cadere ammalato e vivere a lungo.

, Dott. Gogis.

Le corrispondenze per L'ALTA VALLE BREMBANA devono giungere alla Direzione non più tardi del Lunedì antecedente la II<sup>a</sup> e IV<sup>a</sup> del mese.

### IN MACCHINA

## Mutamenti nel Ministero

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Con decreto in corso di registrazione S. M. il Re ha accolto le dimissioni presentate dalle LL. EE. i Ministri Grandi, Mosconi, Balbino Giuliano, Rocco, Bottai dalle rispettive cariche di ministri degli Esteri, delle Finanze, dell'Educazione nazionale, della Giustizia e Affari di Culto, e delle Corporazioni.

Con altri decreti in corso di registrazione S. M. il Re ha nominati: Ministro degli Esteri e Ministro delle Corporazioni, S. E. il Capo del Governo; Ministro di Grazia e Giustizia on. prof. Pietro De Francisci, Rettore dell'Università di Roma; Ministro delle Finanze on. Guido Jung; Ministro dell'Educazione Nazionale on. prof. Francesco Ercole, Rettore dell'Università di Palermo.

Con altri decreti in corso di registrazione sono state accettate le dimissioni dei rispettivi sottosegretari e nominati rispettivamente:

S. E. E. Rossoni, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; Sua Ecc. Fulvio Suvich, agli Esteri; On. Antonio Albertini, alla Grazia e Giustizia; On. Umberto Puppini, alle Finanze; On. Alberto Asquini e On. Bruno Biagi, alle Corporazioni; On. Arrigo Solmi, alla Educazione Nazionale; On. Romano Ruggero, Gaetano Postiglione, Luigi Lojaccono, alle Comunicazioni.

Con altro provvedimento sottoposto alla firma reale S. E. Casalini è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale delle Esportazioni.

S. E. il Capo del Governo ha inoltre disposto che la direzione generale per gli Affari di Culto passi dal Ministero di Grazia e Giustizia a quello degli Interni.

### NOTA AGRICOLA

## La Polvere Caffaro e i suoi usi

La polvere Caffaro è una polvere finissima, di un bel colore celeste, in cui il rame si trova sotto forma di ossidulorato, il quale è più efficace, più attivo contro la peronospora, della poltiglia bordellese. E' un prodotto di facile impiego, economico e di grande efficacia; proprietà che giustificano la fiducia di cui gode la polvere Caffaro, il grande consumo che di tale insetticida si fa in Italia ed all'estero.

La proporzione d'uso è di kg. 1 per ogni 100 litri di acqua. Per ottenere una buona poltiglia ramata, si stempera in quantità necessario di polvere Caffaro in poca acqua e si versa poi la densa poltiglia, così ottenuta, nel resto dell'acqua occorrente, agitando con cura. Le malattie che si combattono con la polvere Caffaro sono: la peronospora della vite, la ruggine del pero, la bolla del pesco, la turchiatura del pero e del melo, la muffa a circoli delle frutta e numerosissime altre malattie dei fiori, degli ortaggi e delle piante ornamentali.

Nei confronti del solfato di rame, la polvere Caffaro presenta i seguenti vantaggi: vantaggiosi che sono innegabili, cioè: una maggiore praticità, un'ottima efficacia, l'eliminazione della calce e delle cartine reattive, e quindi l'impossibilità di commettere errori nella preparazione delle poltiglie. Per di più ha ottima adesività e non imbratta eccessivamente il fogliame.

La polvere Caffaro è molto indicata nel preparare gli zolfi ramati, i quali vengono usati con grande profitto nel difendere le viti dall'oidio e dalla peronospora.

Nella preparazione degli zolfi ramati deve darsi la preferenza alla polvere Caffaro, perché si mescola più facilmente allo zolfo, permettendo di raggiungere forti ramature senza alcun pericolo di ustionare le parti verdi della vite. Generalmente si preparano zolfi ramati al 10-20% di polvere Caffaro, mescolando con una semplice pala: zolfo puro o greggio kg. 90-50: polvere Caffaro, kg. 10-20.

Di solito si praticano tre o quattro solforazioni: la prima si fa quando si vedono appena sviluppati i germogli, la seconda alcuni giorni prima della fioritura.



## ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA

Anon. Infortuni - Anon. Grandine - Mutua Bestiame

Vita - Incendi - Furti - Infortuni - Responsabilità Civili - Cristalli - Trasporti - Bestiame

Massima correttezza Ottime condizioni

Agenzia di PIAZZA BREMBANA signor Dal Rio Pietro  
BRANZI Riceputi Alessandro

la terza verso la metà di giugno e la quarta quando l'uva incomincia a cambiare colore.

Un'altra applicazione che ha in patologia vegetale la polvere Caffaro è quella di essere usata nella disinfezione o concia a secco del grano da seme contro la carie. A riguardo della concia del grano fatta da alcuni agricoltori con i soliti trattamenti con calce non servono assolutamente a nulla. E' buono il vecchio sistema della immersione del grano in una soluzione di solfato di rame all'1%, ma oggi è assai più efficace il trattamento a secco con polvere Caffaro che si ottiene mescolando il grano colla polvere Caffaro nella dose di 200 gr. per quintale di grano.

Milesi Danilo.

## La Ditta Redondi

= di PIAZZA BREMBANA =

Oltre il magazzino dei generi di prima necessità, tiene a disposizione dei suoi clienti

MOBILI IN FERRO E LEGNO

Stanze Matrimoniali complete

Mobili ed utensili per sala e cucina

Vasto assortimento:

LASTRE DI VETRO - VASI

RETI METALLICHE - MATERIALE ELETTRICO - PUNTE

DI PARIGI ecc.

PREZZI ECCEZIONALISSIMI

Per numero 1 impianto di luce completo con lampada e riflettore

L. 14.40.

Visitate il grande negozio e confrontate i prezzi e la qualità della merce - resa franca a domicilio - e vi persuaderete che solo la ditta REDONDI può e sa accontentare tutti!

## GABINETTO DENTISTICO

LABORATORIO DI PROTESI DENTALE

Dott. ISIDORO PACCHIANI

MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti

BERGAMO - XX Settembre, N. 5

Telefono N. 47-48

(Vicino Via S. Orsola)

Riceve tutti i giorni

dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 12

Applicazione in giornata di DENTI e DENTIERE artificiali

secondo i più moderni sistemi

Estrazioni senza dolore - Cura delle stomatiti, gengiviti, sinusiti e fratture mascellari - Otturazioni in cemento, porcellana e amalgama - Otturazioni e incrostazioni in oro - Denti artificiali irrisconoscibili applicati secondo i più moderni sistemi Otturatori per la correzione dei difetti palatini - Sistemi speciali per il raddrizzamento delle anomalie dentali.

## Istituto e Clinica

Prof. Comm.

GAVAZZENI

BERGAMO

Malattie Interne

STOMACO - FEGATO

INTESTINO - SANGUE

NERVOSE - RICAMBIO

Raggi X - Laboratorii

Cure Enterocoliti Diabete

speciali Tumori col Radium

SEZIONE CHIRURGICA

Operatori: Chirurghi specialisti

# CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

## Mons. Bernareggi, Vescovo Coadiutore a S. Brigida

Siamo lieti di annunciare ai nostri lettori la prima comparsa in Alta Valle, di S. E. Mons. Bernareggi, Vescovo Coadiutore di Bergamo.

Egli si è compiaciuto di assicurare il Rev. do Arciprete di S. Brigida che sarà lassù la seconda domenica del prossimo mese e precisamente il giorno 14 di Agosto.

In tale circostanza amministrerà la S. Cresima ai bambini e bambine di S. Brigida e della plaga.

I Rev. Parroci che avessero fanciulli da presentare per le S. Cresime, — con particolare riguardo per quelli che dovessero portarsi all'estero o si trovano a casa per breve tempo — possono usufruire dell'incanto.

Mons. Bernareggi in quel giorno araversando la nostra ridente Vallata, troverà i nostri valligiani pronti e felici a rendergli i dovuti omaggi, ed avrà modo di ammirare, col bellissimo panorama di S. Brigida, il grandioso e superbo campanile in costruzione, che s'innalza sempre più bello e maestoso. In quel giorno e seguenti avrà luogo una ricchissima pesca di beneficenza, che non dubitiamo sarà meta di molti visitatori.

Prepariamoci a ricevere Colui che, insignito della pienezza del Sacerdotio, viene ad onorarci della sua visita ed a portare coi sacri carismi e con la sua benedizione del gran bene alle nostre anime.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la cronaca dei Festeggiamenti che Bergamo ha tributato a Mons. Bernareggi il 21 corr. nella ricorrenza del XXV anniversario della sua Ordine Sacerdotale.

## AVERARA

**BENVENUTI.** — Siamo oltre la metà luglio, ma, causa il mal tempo, pochi sono i forestieri arrivati in paese. I posti prenotati però ci assicurano che presto vedremo le nostre belle contrade ridenti di sole, fresche di verzura, ricche d'acqua potabile, popolarsi di villeggianti ansiosi di ristorarsi nello spirito e nel corpo. Tutto è a posto, tutto è pronto: gli alberghi, le trattorie, i privati, sono pronti a ricevere i desiderati ospiti. Noi porgiamo il benvenuto, ed a tutti auguriamo che abbiano a trovare quei benefici vantaggi fisici e morali che sono lo scopo principale della villeggiatura.

**AMMALATI.** — Trovati ricoverati all'Istituto Palazzolo in Bergamo, Lazzaroni Giuseppa, moglie di Battista, affetta da peritonite. Venne operata felicemente e fra giorni farà ritorno alla cara famiglia.

**I MANDRIANI** sul Cantedoldo lamentano scarsità di erba, ma in compenso abbondanza d'acqua. Già l'acqua in montagna è sempre buona, ma quest'anno è eccessiva.

**FRA GLI ANGELI.** È volato al cielo il bambino Calvi Giovanni di Giacomo; un angelo di più in Paradiso a cantare le lodi al Signore.

**UNA CULLA.** — La famiglia di Milesi Giuseppe è stata allietata dalla nascita di una bambina alla quale si pose il nome di Angela.

**FESTE PATRONALI.** Nei giorni 24, 25, 26 si celebreranno solennemente le feste tradizionali in onore dei nostri protettori S. Giacomo, S. Anna e S. Pantaleone, con scelta musica tutti e tre i giorni, con pagnerici tenuti da tre valenti oratori.

## BARESÌ

**NOZZE CRISTIANE.** — In mezzo alla letizia degli amici, conoscenti e parenti festanti, il giorno 16 corr. m. nella chiesa parrocchiale si sono benedette solennemente le nozze cri-

stiane tra il Sig. Gervasoni Samuele e la Sig. na Niny Pozzi.

Ai due sposi, già partiti in viaggio di nozze, rinnoviamo gli auguri di cristiana felicità.

## CASSIGLIO

**MILITARE.** È giunto dalla Francia il giovane Bordogna Mauro. Dopo brevissimi giorni di permanenza in famiglia, è partito per il servizio militare. Così dopo quattro anni è il secondo giovane di Cassiglio che viene arruolato nelle file dell'esercito.

Altri emigranti sono arrivati in questa settimana e non saranno gli ultimi. A questi ed ai lontani auguri di buona salute ed ottima fortuna.

## CUSIO

**DEVOTE SOLENNITÀ.** — 2 Luglio. — Si svolge la festa votiva in onore della Vergine SS.ma, nel giorno a Lei sacro per il mistero della Visitazione. L'origine di questa solennità risale al 1630, quando la peste faceva molte vittime. I buoni Cusiesi di quel tempo, ben conoscendo che solo nei favori soprannaturali avrebbero trovato il rimedio ai loro mali, riuniti, come da documento notarile esistente in archivio, nell'oratorio sacro a S. Maria Maddalena, nel di della sua festa, 22 luglio, stabilirono di comune accordo di obbligarsi a celebrare come giorni festivi, col l'obbligo di eseguire tutti quei doveri che la Chiesa ordina, il 2 luglio sacro alla Visitazione, il 7 agosto a S. Alberto, il 16 agosto a S. Rocco e il 10 settembre a S. Nicola da Tolentino.

Da alcuni anni alcune di queste solennità passavano inosservate, non senza però lasciare il rimorso della inadempienza alle votive devozioni. Portato a conoscenza della popolazione l'atto notarile, si venne alla decisione di continuare le gloriose tradizioni mantenute per più di due secoli, e di considerare come festivi tali giorni, sperando che colla tradizione, ritorni in mezzo a noi quella vivezza di fede che animava i nostri antenati, unica sicura caparra delle celesti benedizioni.

10 luglio. — Nella seconda domenica di luglio ricorre la festa annuale di S. Margherita.

Lodevole la frequenza ai SS. Sacramenti come pure gustata assai la musica eseguita dagli allievi del Patronato S. Vincenzo. Alla Messa solenne, D. Giovanni Astori della Curia Vescovile, con valentia ne sostenne il panegirico, presentando Santa Margherita modello di eroismo e di fermezza alla nostra gioventù.

Devota e solenne processione pose fine alla cara solennità.

7 agosto p. v., solennità ad onore di S. Alberto. Cadendo in Domenica la devota e votiva solennità, si svolgerà in forma più solenne, e una dignità Capitolare concederà le sacre funzioni.

**NOTA DOLOROSA.** La Rovelli Battistina, che dopo il ritorno da Lourdes s'era rimessa, e da un anno continuava tanto bene, in questi giorni è ricaduta, vogliamo sperare in forma leggera. Le presentiamo auguri per un presto ripristino delle sue forze.

## FOPPOLO

**PEL DECORO DELLA NOSTRA CHIESA.** — Si sta alacremente lavorando per il rifacimento del pavimento della chiesa sotto l'abile direzione dell'Ing. Ruggiero Cognazzo di Milano, rappresentante della Ditta Prodotti Protettivi, e si spera vederlo ultimato per le feste di agosto.

I Foppolesi si sono prestati e si prestano gratuitamente per il trasporto dei materiali, sassi, sabbia, cemento ecc., e per altri lavori, a fine di limitare le spese vive, e meritano davvero lode e plauso. Ma spese se ne sono già fatte e bisognerà pure pagarle prima o poi, e si pagheranno.

La fede, lo slancio generoso e concorde di tutti coloro cui sta a cuore il decoro della chiesa, non dubitiamo ci daranno, anche con sacrificio, i mezzi per coronare l'opera e coprire le spese.

Intanto abbiamo il piacere di annunciare che per le prossime feste di Agosto sarà allestita una ricchissima Fiera di beneficenza, che darà modo a tutti di portare il loro contributo, grande o piccolo, per i bi-

sogni parrocchiali. Nel prossimo numero pubblicheremo dettagliato programma delle straordinarie solennità.

**NOVITA'?** Null'altro. Aria fresca e salute ottima, a dispetto del tempo piovoso ed imbracciato, e l'atmosfera agitata che non ha ancora permesso il taglio del fieno. È siamo alla fine di luglio! I malglesi all'incontro se la passano discretamente.

Mentre scriviamo l'orizzonte appare benigno e promettente... Speriamo!

## MEZZOLDÒ

**CRONACA SPICCIOLA.** — Continua l'andirivieni dall'ospedale. Coi primi del mese vi entrava il signor Leon Arturo (capo cabina) ove trovavasi tuttora per una cura prolungata. Giorni fa vi si portava pure Molinari Battista per operazione d'ernia, che subì felicemente, ed ora è in via di guarigione. Ad ambedue i migliori auguri.

\*\* Quasi non bastasse la stagione in ritardo di almeno 20 giorni, anche le continue piogge hanno prolungato noiosamente il raccolto del fieno, e continuano tuttora. Di conseguenza, lavoro moltiplicato, scarso e pessimo raccolto in generale.

\*\* Il maltempo e la fin troppo fresca atmosfera ritardano la venuta dei villeggianti. La Colonia di Trezzo d'Adda « La Saluberrima » da 20 giorni, sfidando l'incostanza del tempo, ha rimpopolata La Fraccia. Alla Colonia, ai forestieri giunti ed a quelli che giungeranno i migliori auguri.

\*\* Da alcuni anni i nostri monti e pascoli non vedevano tanti malglesi e si numerose mandrie. Il fatto è conseguenza logica della scarsità e rincaro del fieno, ma anche delle migliori fatte ai pascoli montani dalle nostre autorità. L'erba e l'acqua non mancheranno quest'anno. Auguriamo di cuore che Dio benedica tutti gli alpiani e tenga lontano le malattie del bestiame.

## OLMO AL BREMBO

**S. CUORE - PRIME COMUNIONI - FESTA DEL PAPA - (Ritardata).** — Il 29 giugno - Festa di San Pietro e Paolo - con tutta la solennità consentita dalle circostanze del momento, abbiamo felicemente coronato il Mese del S. Cuore, con le Prime S. Comunioni e con la Festa del Papa.

Fu una giornata cara, piena di sante emozioni. Ben 26 dei nostri piccoli, bambini e bambine, si accostarono per la prima volta all'altare per ricevere nel loro cuore l'Aggello Immacolato. Anime candide che ancora non conoscono la malizia e le brutture della vita, sono corse a Gesù col sorriso d'angelo, e Gesù compiacendosi di discendere nei loro cuori poteva giustamente ripetere ancora una volta: « La mia delizia è nello stare coi figli degli uomini ».

Inutile dire che furono gli idoli ammirati e santamente invidiati non solo dai genitori e dai presenti, ma ancora dagli angeli stessi del cielo. Professionalmente accompagnati nelle loro bianche divise dall'Asilo alla Chiesa, fiancheggiati dai padrini e dalle madrine, non è a dire con quanto ordine e precisione si svolgesse la rituale cerimonia della rinnovazione delle Promesse al fonte battesimale, prima che la zelante Superiora, con opportuni fervori, li preparasse immediatamente all'incontro con Gesù.

Alla fine il Rev. Parroco con opportune parole, si associò alla gioia dei piccoli e dei grandi, e ricordò ai genitori il compito grave che loro incombe, perché quei cari piccoli siano sempre di Gesù, e formino un giorno la loro consolazione.

Alla Messa solenne il novello sacerdote Don Giuseppe Gardi - che trovavasi in famiglia e fra noi per alcuni giorni di vacanza - traendo argomento dal Vangelo della Messa di S. Pietro, con parola facile, concisa e piena di zelo, parlò di S. Pietro vivente nel Papa, in Pio XI, felicemente regnante, inculcando l'amore, l'obbedienza a Lui - degno Vicario di Cristo - usque ad sanguinem.

Compite riuscirono pure le funzioni del pomeriggio - Vespri, esposizione e Benedizione Eucaristica - con la solenne consacrazione al Sa-

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE VERSATO L. 4.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Piazzale Porta Nuova

— Sede BRESCIA - Via Umberto I, N. 12 —  
Ufficio Cambio: BERGAMO - Viale Roma, N. 1

Succursali in BERGAMO

Piazza Pontida, N. 2  
B. Palazzo (P. S. Anna)  
Borgo Santa Caterina, N. 7

PALAZZOLO SULL'OGGIO E ROVATO

### AGENZIE

Vimino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calolzio - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Cologne Eno - Colombaro - Dello - Erlusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Grumello del Monte - Leffe - Lovere - Monticelli Brusati - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospialetto Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano Saiano F. C. - S. Giov. Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Soncino - Talogio - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urigo d'Oglio - Urganò - Vaprio d'Adda - Verolavechia

Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta il Martedì e il Venerdì dei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

## FRATELLI DOTTORI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

**DENTISTA**

S. MARTINO DE' CALVI-NORD (PIAZZA BREMBANA)

Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

**CHIRURGO SPECIALISTA**

malattie

**ORECCHIO - NASO - GOLA**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

Telefono 31-64

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

SEDI: BERGAMO (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto Via Arrijo Boito, 5

SUCCESSALE DI TREVIGLIO — Piazza Garibaldi, 3

AGENZIE DI CITTÀ IN BERGAMO: N. 1 Porta Nuova (Casa dell'Agricoltore) - N. 2 Borgo S. Caterina - N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida - N. 5 Borgo Palazzo

Agente in Provincia: ALBINO - ALMÈ CON VILLA - ALMENNO S. SALVATORE - ALESSANO LOMBARDO - ARDESIO - AVERARA - BRAZZI - BREMBILLA - CALGIO - CALOLZIOCORTE - CALUSCO - CARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTELLI CALEPIO - CENE - CHIUDENO - CISANO B. - CIVIDATE AL PIANO - CLUSONE - DARFO - DEZZO DI SCALVE - FONTANELLA AL PIANO - GORNANO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBIO - NOSSA - OLIO - OSIO SOTTO - PALADINA - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - OSTOGLIO - ROMANO LOMBARDO - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. MARTINO DE' CALVI - S. OMOBONO IMAGNA - S. PELLEGRINO - SARNICO - SGANZO - SCIATE - SCHILGARO - FOSSOLE - SOVERE - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TRESCORE BALNEARIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILVINO - DI SCALVE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di S. Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

Sub-Agenzia di Averara è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

„ Branzi „ „ Mercoledì e Sabato

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia

12 Miliardi di capitali assicurati

Polizze insequestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato

Polizze Popolari senza visita medica

Le Assicurazioni d'Italia

Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari

Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.

Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:

**Sig. Gambirasio Giovanni**

ero Cuore di Gesù, dopo la quale i nostri piccoli Comunicandi si con-sacrarono a Maria, inserendosi nella Congregazione della B. Vergine del Carmine.

Si è pure raccolto l'obolo della carità per il Papa e per i poveri del paese.

Le Associazioni di Azione Cattolica Femminile - Socie, Aspiranti e Beniamine - per tutta la giornata si alternarono in turni devoti di adorazione e di preghiera al Sacro Cuore di Gesù ed ai Ss. Apostoli - per il Papa - e contribuirono con le loro divise e coi loro canti, ma più ancora con la Communioni al mattino ed apposta ora di Adorazione generale alla sera, a rendere la festa particolarmente devota e ricca di opere buone.

**INNOCENTE VITTIMA DI UN SASSO CHE PRECIPITA.** - Non sappiamo con quali parole iniziare una cronaca così dolorosa che ci opprime tuttora l'animo come al primo tempestoso annunzio. Povero Tomino! Contava appena otto anni, quasi a rilento fioriti sopra la sua innocenza, perché nulla di singolare, di precoce, ma tutto ordinario, semplice ed ordinato era in lui, come un fiore che cresce così spontaneo e progressivamente sotto i raggi benefici del sole.

Con alcuni coetanei, la sorella, la zia ed altre sette o otto donne della frazione Cugno, era salito sul monte Pugno in cerca di legna.

Ignaro, l'innocente fanciullo, che fra quelle folte boscaglie l'attende insidiosa la morte, calmo e sereno cammina, risale il monte avanti a tutti, vuol fare una puntata, un sopraluogo lassù nel bosco, dove il padre attende a faticosi lavori.

Lo guarda, un sorriso, il solito sorriso infantile, l'ultimo... e poi ritorna a risalire coi compagni...

Potevano essere le undici; avendo già pronto il carico, le giovani donne avevano avviati innanzi i piccoli e si disponevano per il ritorno; quando, improvvisamente, sono avvertite da alcune grida disperate.

Che cosa era successo? Da una roccia sovrastante si erano staccati dei sassi. Il cugino Pierino Salvi riuscì a scampare il pericolo, ma non l'Antonio. Un sasso fatale, battendo contro un albero devio, e quasi inseguendo il prudente bambino, che aveva tentato schermirsi, lo colpì alla nuca e lo fece cadere tramortito.

Alle grida del compagno, accorse la zia Stecchetti Angela e la sorella del ferito, che pur nella dolorosa sorpresa, visto il caso grave, non frap-pesero indugio: si caricarono alla meglio in fretta il ragazzo agonizzante e piangendo e invocando soccorso, infilarono la lunga, scabrosa discesa...

Il dott. Pietro Wedessissow, farmacista, praticava le prime cure del caso purtroppo disperato. Avvertita pietosamente la madre, non ebbe che l'amara sorte di ricevere l'ultimo sguardo dell'adorato figlio, che, quasi soddisfatto di aver gustato l'aspetto della pia madre, sereno e tranquillo abbassò il capo.

Il parroco accorreva pure prontamente, ma giungeva appena in tempo per amministrare l'assoluzione e l'estrema unzione.

Avvertito anche il padre, l'abbiamo visto alla sera, con la testa fra le mani, impietrito dal dolore!

Il povero bambino, ultimo di quattro figli viventi, aveva fatto appena la sua prima Comunione il giorno di S. Pietro, distinguendosi fra tutti per devozione. Intelligente a scuola, bravo in famiglia e dovunque, era un po' l'idolo dei suoi cari.

Si svolsero poi solenni e devoti i suoi funerali, che non avevano la tristezza e la mestizia, come quando sulla bara genu il salmo doloroso implorante dal profondo del cuore la misericordia divina sulle umane iniquità, ma davano un sentimento di santa invidia, quasi invito a salutare un angelo nel morticino. I bimbi dell'Asilo, i compagni della prima Comunione con fiori, le scolaresche, i giovani di Azione Cattolica e aspiranti, con bandiera, bambine e figlie di Maria, beniamine e giovani cattoliche, avvolte nei loro bianchi veli, corone di fiori attorno al feretro, fiori sopra la bara che facevano scomparire di sotto lo strato funebre, ci facevano vedere un angioletto, sceso in terra un momento e addormentatosi queto tra i fiori.

Fortunato bambino; dopo di aver adorato con la semplicità della sua fede Gesù Cristo sotto i veli Eucaristici, e di averne gustato tutta la dolcezza paradisiaca del primo incontro in terra, come candida colomba, da un monte spiccò il suo volo alla vista piena e perfetta di Colui che ha detto: «Lasciate che i piccoli vengano a me». E Gesù avrà colto questo giglio profumato, per piantarlo nei giardini celesti.

Sono questi i pensieri che noi ci

permettiamo far considerare ai desolati genitori, nell'atto di porgere le nostre condoglianze. Così intendiamo lenire il loro dolore, ricordando cioè che gli Angeli non si piangono ma si invidiano.

## ORNICA

**VIPERA IMPORTUNA.** - Nemmeno per i bambini hanno compassione le vipere! Il piccolo Giovanni Milesi di Clemente, di appena cinque anni, mentre se ne stava divertendosi tra le erbe del prato, adiacente alla casa, venne morsiato da una vipera all'avambraccio sinistro.

I segni di avvelenamento per morsiatura comparvero ben tosto, sicché fu necessario ricorrere ai rimedi urgenti.

Il Parroco suggerì il farsi (ed in montagna specialmente i Parroci devono essere anche un po' medici) e sotto la sua minuta e continua direzione, dopo lunghe ore, si riuscì finalmente a liberare il piccolo paziente da funeste conseguenze e metterlo fuori pericolo.

Il fatto si presta molto bene ad una considerazione morale: si può cioè applicare a penna alla maldiceanza. Infatti questa non ha riguardo a condizione, a età, a parentela, a superiorità, amici o benefattori, ma colpisce ovunque e spesso con danni e conseguenze irreparabili.

All'erta quindi, come dalle vipere, così dai maldicenti, perché hanno sulla lingua il veleno dell'aspide.

## PIAZZATORRE

**IL NUOVO PODESTA'.** - Dopo la morte del compianto geometra Giuseppe Bianchi, venne nominato provvisoriamente Commissario Prefettizio il Podestà di Piazzolo, Ferdinando Goglio, ben voluto, e che nel breve tempo, quale pubblico funzionario si fece ammirare per le sue ottime qualità di saggio ed avveduto amministratore. Di questi giorni, con apposito decreto Prefettizio, giungeva la nomina di Podestà al già Segretario Politico Pietro Fognini di Piazzatorre.

Uomo di modi semplici e schietti, unisce alla sua naturale bonarietà di animo, quella fermezza di carattere che sono doti proprie ed invidiabili dei nostri veri montanari. Da tutti ben accolta quindi la nomina. Ci compiaciamo con lui per la stima che meritamente gode presso le superiori autorità e porgiamo auguri perché abbia a disimpegnare coscientemente, a bene del paese, il suo delicato ed importante compito.

Al Sig. Goglio Ferdinando i nostri ringraziamenti e la più viva riconoscenza per la sua opera svolta.

**SECRETARIO POLITICO.** - A coprire il posto lasciato dal nuovo Podestà, quale Segretario Politico, venne nominato Arioli Pietro fu Antonio, che tiene anche la carica di fiducia quale Presidente della Cooperativa di Consumo. Anche a lui i nostri auguri.

**IL SOLDATO Arioli Alessandro** si trova in licenza di convalescenza per due mesi. La stagione, non troppo bella, ma mite e l'aria di Piazzatorre saranno per il giovane soldato due ricette infallibili.

**NELLA COOPERATIVA.** - Il nuovo fabbricato è ultimato, il forno moderno già messo alle prove della resistenza di calore, fra giorni sarà in funzione. Sarebbe assurdo, dopo una costruzione così perfetta, dubitare dell'eccellenza del pane, ed inutile sperare di poterne trovare migliori altrove.

**SOLENNITA'.** - Lunedì 25 corrente, avrà luogo la festa patronale in onore di S. Giacomo, festa intima e cara, allietata dalla prima Comunione di 30 e più innocenti bambini.

## S. MART. DE' CALVI-LENNA

**STUDENTE FERITO PER LO SCOPPIO DI UNA CARTUCCIA.** - Giorni fa una grave sciagura è qui accaduta; vittima è rimasto lo studente Paganoni Bortolo di Angelo, il quale, trovata una cartuccia da fucile, ebbe la malaugurata idea di sciararla. Senonché, mentre era intento nella pericolosa operazione la cartuccia scoppiò ferendo gravemente il Paganoni agli occhi.

Medicato prontamente dal medico locale, veniva in seguito inviato d'urgenza all'ospedale di Bergamo.

Speriamo ed auguriamo che le cure sollecite dei medici specialisti valgano a scongiurare il serio pericolo che l'infelice giovane abbia a perdere completamente la vista.

La disgrazia ha destato in tutti una viva impressione, unita ad un senso di cordoglio e di commiserazione.

## S. MART. DE' CALVI-PIAZZA

Avevamo salutato con gioia e con un *finalmente*, lo scorso anno, l'aprirsi del «Caffè Stazione» a Piazza Brembana.

Si erano ricordate allora le ragioni di convenienza, di comodità, di utilità, ecc... ed anche i relativi disturbi eliminati per i viaggiatori.

Già si godevano e con piacere i benefici di questo nuovo «Caffè Stazione», quando un giorno, con ingrata sorpresa ci accorgiamo di essere caduti in inganno, e con dispiacere, senza volerlo, di aver ingannati i lettori di quell'articolo. Ci venne rifiutato un caffè, un cognac, un vermouth, un fernet, proprio là sui due piedi. Ma come? domandammo meravigliati, in un caffè pubblico?

«Non possiamo, non abbiamo il permesso» - ci venne risposto.

«Ma se pochi giorni fa proprio qui ci siamo seduti ed abbiamo bevuto un eccellente caffè!»

«Viveva ancora il permesso concesso solo per la stagione estiva...»

Questa fu la risposta che ci ha procurato una *refilé* di lamenti e di giuste osservazioni. Non le mettiamo sulla carta, le lasciamo tutte nella penna, sia perché il «Caffè Stazione» è riaperto, sia anche perché sappiamo come le nostre Autorità non solo sono del nostro parere e di quello del pubblico, ma caldeggiano la cosa, e sembrano in corso opportune pratiche perché il «Caffè Stazione», dato il luogo comodissimo ed opportuno, sia aperto tutto l'anno, considerato che il pubblico alla stazione c'è non solo d'estate, ma anche d'inverno, quando specialmente sono maggiori i bisogni.

## PER FINIRE

**P. Giovanni** - Ebbene cosa ha detto tua madre quando sei tornato dall'osteria soltanto alle quattro del mattino?

**Sergio** - Ha detto nulla, ma mi ha rotto sulle spalle il manico della scopa.

**P. Giovanni** - Vedi che avevo ragione io di affermare che avresti subito l'effetto del vino soltanto il giorno dopo.

Uno studente entra in trattoria. Il cameriere si affretta a chiedergli:

«Vuole che le prepari una frittata?»

«Grazie, no. L'ho già fatta io agli esami stamattina.»

«Le do del bue?»

«Inutile. Mi hanno già dato dell'asino.»

«Perché mi saluti così commosso?»

«Ah! caro mio, avendoti prestato trenta lire, son sicuro che non ti rivedrò più.»

**Il dottore** - Che cosa vi sentite, mio buon Mario?

**Mario** - Stanotte ho fatto dei sogni terribili, mi pareva di viaggiare continuamente.

**Dottore** - Che cosa avete mangiato ieri sera?

**Mario** - Un piccione arrosto con patate.

**Dottore** - Oh! per buco! Si capisce... Sarà stato un piccione viaggiatore.

## CAMBIO

Parigi 76.85 - Londra 70 - New York 19.57 - Zurigo 381.80 - Bruxelles 2.725 - Berlino 4.67 - Praga 58.30 - Spagna 157.50.

D. PIETRO GAMBA - Responsab.le

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**DITTA**

**PICCINELLI ANGELO e FIGLI**

di PONTERANICA

CONSTRUTTORI E ACCORDATORI

DI ORGANI DA CHIESA

Preventivi e prezzi modicissimi

Specializzata Saldatura

**AUTOGENA**

**MORETTO**

**DOVIGLIO**

Eseguisce

qualsunque lavoro e

riparazione su metallo

SAN MARTINO DE' CALVI

(PIAZZA BREMBANA)

- Via S. Bernardo -

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

SOCIETA' ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Raggruppa e continua le attività del Banco S. Alessandro di Bergamo - del Piccolo Credito del Basso Lodigiano di Codogno - del Banco S. Siro di Cremona - della Banca Piccolo Credito S. Alberto di Lodi - del Credito Pavese di Pavia

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca su qualunque Piazza Italiana ed Estera

**GESTISCE 98 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI**

### FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO

Bergamo (Agenzie di Città: N. 1 XX Settembre con recapito in Valtelle - N. 2 Città Alta Piazza Vecchia) - Calusco d'Adda - Casazza - Centrisola - Clusone - Gazzaniga - Gromo - Nossana - Olmo al Brembo - Osio Sotto - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - Treviglio - Verdello

### RECAPITI

Ambivere - Ardesio - Bonate Sotto - Carvico - Cassiglio - Dalmine - Mezzoldo - Palazzone - Peia - Pianico - Piazzatorre - Sovere - Taleggio - Valbondione - Zanica

### CARICHE SOCIALI

**Presidente:** Colombo Gr. Uff. Avv. Lugli.

**Vice-Presidente:** Locatelli Ing. Dott. Giuseppe.

**Consiglieri:** Ballini Cav. Bartolomeo - Bonetti Col. Cav. Carlo - Calderoli Dott. Cav. Guido - Castelli Comm. Guglielmo - Cavalcabò Marchese Ing. Giovanni - De Lutti Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Landi Marchese Cav. Francesco - Padulli Onorev. Conte Gr. Uff. Giulio, Senatore del Regno - Pellegrini Prof. Dott. Comm. Giacomo - Ponzone Cav. Rag. Luigi - Zelfoli Avv. Cav. Ennio.

**Sindaci:** Bonetti Rag. Umberto - Canevari Ing. Paolo - Carsana Comm. Avv. Roberto - Villa Cav. Rag. Emilio - Guasconi Dott. Luigi.

**Direttore Generale:** Cav. Uff. Rag. Giovanni Goisis.

**CERERIA**

**Vincenzo e Francesco Previtali**

Casa Centenaria 1820-1981

Via G. Quarenghi, 18 - BERGAMO - Telefono 23-51

Fabbrica candele pel culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

**CASSA DI RISPARMIO**

**DELLE PROVINCIE LOMBARDE**

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8

|  |  |
|--|--|
| 4 MILIARDI E 700 MILIONI DI LIRE DI DEPOSITI | 305 MILIONI DI LIRE EROGATE IN BENEFICENZA |
| AL 31 MARZO 1932                             | A TUTTO IL 1931                            |

196 Filiali e Succursali

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente - Accorda anticipazioni su titoli pubblici; riporti; sconti di cambiali e di cedole; sovvenzioni cambiarie e su deposito di sete e bozzoli; incassa effetti; cambia valute estere; custodisce valori; rilascia gratuitamente assegni; concede prestiti agrari e mutui ipotecari in cartelle del Credito Fondiario; effettua servizi di cassa per pubbliche amministrazioni; rilascia gratuitamente cassette salvadanaio per risparmio a domicilio.

**Filiale in S. Martino De' Calvi** aperta nei giorni di **Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì** dalle ore 8.30 alle 12.30